

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Leopoldo II di Lorena”

Via de Barberi - 58 100 Grosseto Tel. 0564/22321 - Fax 0564/415389

Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto tel e fax 0564-23564

E - mail: gris00600c@istruzione.it -

PEC: gris00600c@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



INTRODUZIONE

Il Protocollo di Accoglienza fornisce un'informazione dettagliata rispetto alle azioni svolte a favore dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno del nostro Istituto. In conformità al D.lgs. 66/2017, così come modificato dal D.lgs. 96/2019, è deliberato dal Collegio dei Docenti e parte integrante del PTOF; contiene i principi e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica; traccia le linee delle varie fasi dell'accoglienza e delle attività connesse.

Il Protocollo di Accoglienza costituisce, quindi, la formalizzazione dell'impegno da parte dell'Istituto a mettere in atto tutte le procedure e le azioni finalizzate a promuovere un'efficace formazione di TUTTI gli alunni attraverso l'adozione di strategie didattiche personalizzate, sia rispetto agli obiettivi che ai percorsi formativi.

Il protocollo ufficializza pertanto tutte le procedure da attuare, a partire dall'ingresso in Istituto di un alunno con BES e dalla consegna della documentazione, fino alla redazione del PEI/PDP/PPT e, attraverso il monitoraggio dello stesso, alla valutazione finale delle azioni intraprese.

AZIONI:

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratiche: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni;
- comunicativo-relazionali: prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola;
- educativo-didattiche: assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica;
- sociali: rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio.
- orientative: guida degli alunni e delle famiglie nelle scelte sia in ingresso che in uscita.

DESTINATARI

Sono destinatari del Protocollo di accoglienza: gli alunni, la famiglia, il personale di segreteria e tecnico, i docenti, i collaboratori scolastici, il Dirigente Scolastico, nonché tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica.

OBIETTIVI

Il nostro Istituto, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende:

- creare un ambiente accogliente e un clima che favoriscano l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari;
- definire, promuovere e adottare pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati o personalizzati;

Protocollo di accoglienza alunni con BES

- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari e territorio durante il percorso di istruzione e di formazione;
- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi specifici;
- condividere e rendere facilmente accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

COSA SI INTENDE PER ALUNNI CON B.E.S.

L'acronimo B.E.S. sta per Bisogni Educativi Speciali e indica quei soggetti che in ambito scolastico necessitano di una particolare attenzione. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso dopo l'emanazione della *Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012* "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Nell'acronimo BES sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- **disabilità**, ai sensi della L.104/92 comma 1 e comma 3;
- **disturbi specifici dell'apprendimento** (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività), ai sensi della L.170/2010;
- **svantaggio** socio-economico, linguistico e culturale, come da Direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. n.8/2013.

ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/1992)	DSA (L. 170/2010)	ALTRI BES
Alunni che rientrano nelle casistiche della legge 104/92, art.3, commi 1,3 ed hanno il supporto dell'insegnante specializzato.	Alunni con disturbi evolutivi specifici che si raggruppano in: <ul style="list-style-type: none">- alunni con DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento);- alunni con ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività);- alunni con deficit del linguaggio;- alunni con deficit delle attività non verbali;- alunni con DOP (disturbo oppositivo - provocatorio);- alunni con altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico;- alunni con funzionamento cognitivo a limite ai quali non è stato assegnato l'insegnante di sostegno;	<p>I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti gli studenti in situazione di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". (Direttiva Min. 27/12/2012 e C.M n.8/2013).</p> <p>Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale: sono alunni migranti, figli di migranti, profughi, rifugiati politici che hanno difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua italiana, e culture ed abitudini diverse.</p> <p>Alunni con disagio comportamentale/relazionale: sono alunni privi di certificazione e sono individuati dal Consiglio di Classe.</p>

QUADRO NORMATIVO

L'adozione del Protocollo di Accoglienza degli alunni con BES consente di attuare le indicazioni normative vigenti che si riferiscono a:

- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 – Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 – Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992
- Nota MIUR del 4 agosto 2009 – Linee guida sull’integrazione degli alunni con Disabilità
- Legge 170/2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- D.M.12 luglio 2011 – Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica e successiva C.M. n.8 del 6/3/2013 contenente “indicazioni operative”
- Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014
- Legge 13 luglio 2015 n.107 – Riforma della scuola “La Buona scuola”
- D.Lgs. n. 62/2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.Lgs. 66/2017 – Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- Delibera Regione Toscana n.714 del 12.07.2021 – aggiornamento delle Linee Guida per la diagnosi e gestione dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSAp), di cui alle Delibere di Giunta regionale n. 1159/2012 e n. 1321/2017;

FASI DEL PERCORSO DI INCLUSIONE

1. ALUNNI CON DISABILITÀ

AZIONE	QUANDO?	CHI LA FA?	COSA?
1.a ORIENTAMENTO ALUNNI IN ENTRATA	Dicembre/Gennaio dell’anno scolastico precedente all’iscrizione	Dirigente Scolastico, Gruppo di lavoro orientamento, FS inclusione Referente sostegno, Docenti per il sostegno Docenti curricolari Alunni.	Giornate di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l’offerta formativa della scuola (SCUOLA APERTA e LABORATORI IN AZIONE)
1.b ORIENTAMENTO IN USCITA	Gennaio/Maggio	Dirigente Scolastico, Gruppo di lavoro per l’Orientamento,	Incontri con Università, ITS,

Protocollo di accoglienza alunni con BES

		FS inclusione Referente Sostegno, Docenti curriculari Docenti per il Sostegno Risorse del territorio esterne alla scuola	mondo del lavoro per realizzazione di Progetti ponte.
2. ISCRIZIONE	Entro il termine previsto dal Ministero	Famiglia Personale della segreteria	Presentazione della domanda di iscrizione dell'alunno alla segreteria scolastica entro i termini stabiliti dalla normativa. La scuola di provenienza, ovvero la famiglia, fornisce il fascicolo personale al momento dell'iscrizione, per gli adempimenti amministrativi correlati: -Richiesta insegnante per il sostegno -Certificato ai fini dell'integrazione scolastica -Certificato Art.3 comma1 o comma 3 L.104/92. -Diagnosi Funzionale (in attesa dell'elaborazione del Profilo di Funzionamento)
3. RACCOLTA DEI DATI	Marzo/ Agosto agosto	Docenti scuola di provenienza; Docenti per il sostegno di plesso; Referente Sostegno; Famiglia DOCENTI REFERENTI ALUNNI CON DISABILITA' E ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	Il Referente Sostegno, supportato dal team docenti per il sostegno, organizza incontri con i docenti della scuola di provenienza e la famiglia per raccogliere le informazioni relative ai nuovi iscritti. Raccolte notizie preliminari utili ad accogliere al meglio gli stessi. Verifica conclusiva incrociata di archivio cartaceo e registro elettronico
4. ANALISI DEI DATI	Maggio/Giugno	Il GLI composto da: -Dirigente Scolastico, -FS Inclusione,	Definisce e verifica le pratiche condivise di inclusione tra tutto il

Protocollo di accoglienza alunni con BES

		<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentanti docenti curricolari -Rappresentante ASL - Genitori - Alunni - rappresentante ATA 	le risorse e le modalità per un'ottimale inclusione scolastica e stilano il PAI
8.FORMAZIONE DELLE CLASSI	Settembre (prima settimana)	<ul style="list-style-type: none"> -Dirigente scolastico - FS Inclusione -Referente sostegno -Docenti curricolari -Docenti per il sostegno 	Formazione delle classi prime e inserimento degli alunni disabili nelle classi tenendo conto della normativa in vigore e delle indicazioni raccolte negli incontri precedenti.
9.CONDIVISIONE CON IL CONSIGLIO DI CLASSE	Settembre (prima decade)	Docenti curricolari; Docenti per il sostegno; Referente sostegno	Il referente espone ai docenti di classe la situazione dell'alunno e condivide i documenti acquisiti dalla scuola.
10. ACCOGLIENZA	Settembre (terza e quarta settimana)	Team dei docenti	I docenti per il sostegno e curricolari eseguono un'analisi della situazione di partenza
11. FASE OPERATIVA E DI CONDIVISIONE	Settembre /ottobre	Il GLO costituito da: <ul style="list-style-type: none"> -UVM -Referente Sostegno -Docenti per il sostegno -Docenti curricolari -Famiglia -Educatore (se presente) -Dirigente Scolastico o delegato 	<p>Dopo le varie osservazioni effettuate viene fissato il primo GLO (entro 31 ottobre) in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si propongono gli obiettivi didattico-educativi da parte dei docenti. -si scambiano informazioni tra tutte le varie componenti. -vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise, e gli obiettivi per asse e per materia. -si definiscono l'orario le modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con il docente per il sostegno, ecc) -si indicano le modalità di valutazione. <p>A conclusione i docenti predispongono il PDF</p>

Protocollo di accoglienza alunni con BES

			(in attesa dell'elaborazione del Profilo di Funzionamento) e il PEI che verrà condiviso e sottoscritto da tutto il GLO.
12.VERIFICA IN ITINERE	Febbraio/marzo	Docenti curricolari; Docenti per il sostegno; Famiglia	Incontro tra la famiglia e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti nel PEI, per orientare i futuri processi di apprendimento e educativi.
14.VERIFICA FINALE	Maggio	GLO	Verifica il raggiungimento delle competenze annuali e il processo di crescita dell'alunno con disabilità
15. PROVE INVALSI	Maggio	FS inclusione Docenti sostegno e curricolari	Valutazione della possibilità di sostenere o meno le prove INVALSI e richiesta di strumenti compensativi in conformità a quanto indicato nel PEI
16. ESAME DI STATO	Maggio Giugno	Docenti curricolari Docenti per il sostegno Commissione d'esame	Formulazione del documento del 15 maggio Fascicolo personale (RISERVATO) dell'alunno con disabilità allegato al Documento del 15 Maggio

IL PERCORSO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

PEI

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) ai sensi del D.Lgs. 66/2017 modificato dal D.Lgs. n° 96/2019, art 6 è:

- una programmazione annuale soggetta a verifiche periodiche;
- redatto in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre;
- elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'Inclusione dei singoli studenti con disabilità;

Protocollo di accoglienza alunni con BES

- aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- ridefinito in caso di trasferimento d'iscrizione, sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali dell'Istituto di destinazione.

Il GLO deve scegliere uno dei tre percorsi sottoelencati, a seconda delle capacità e potenzialità degli alunni:

- **percorso ordinario:** uguale a quello di tutti gli alunni della classe (con una metodologia individualizzata);
- **percorso personalizzato:** gli obiettivi da raggiungere in tutte le discipline equivalgono alle conoscenze e alle competenze che vengono valutate dai docenti delle rispettive discipline come saperi imprescindibili della classe; tale percorso, dà diritto, se superato positivamente, al titolo di studio;
- **percorso differenziato:** con obiettivi e contenuti non riconducibili in parte o del tutto a quelli della classe, ma stabiliti dal CdC nell'ambito PEI in relazione all'alunno; il raggiungimento degli obiettivi differenziati individuati nel PEI dà diritto solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi (O.M. n.90/2001 art. 15 e per gli attestati C.M. n.125/2001).

VALUTAZIONE COERENTE CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, così come definite nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento all'interno del PEI.

Essa è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento e questo vale certamente anche in caso di disabilità grave: ogni alunno e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti ritenuti più idonei.

VERIFICA FINALE

La verifica finale del PEI conterrà:

1. Evoluzione dell'aspetto educativo rispetto alla situazione di partenza (in merito all'autonomia, socializzazione, apprendimenti...);
2. Evoluzione dell'aspetto didattico (giudizio sul livello di acquisizione delle autonomie, di conoscenze e competenze, per ciascuna materia);
3. Modalità dell'intervento di sostegno (accorgimenti relazionali e didattici);
4. Informazioni sull'eventuale intervento dell'educatore (partecipazione alla progettualità educativo-didattica, modalità dell'intervento);
5. Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL;

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO (SOLO PER LE CLASSI TERMINALI) E ESAME DI STATO

Gli alunni con disabilità devono sostenere tutte le prove previste dall'Esame di Stato. Esse possono essere:

- equipollenti

Protocollo di accoglienza alunni con BES

- differenziate

Nel primo caso si consegue un titolo di studio avente valore legale (qualifica o diploma), nel secondo il PEI differenziato dà diritto ad un attestato recante elementi informativi relativi alle competenze, conoscenze e capacità acquisite.

Al "Documento del 15 maggio" elaborato dal Consiglio di classe sarà allegato un fascicolo personale (**che rimane riservato**) in cui andranno indicati le richieste alla Commissione d'esame per: gli ausili da utilizzare, le modalità di conduzione del colloquio, le tipologie di prove scritte da proporre ed eventuali adattamenti delle griglie di valutazione.

In sede d'esame è la Commissione dell'Esame di Stato che decide, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe, di elaborare prove specifiche equipollenti per il candidato disabile, che potrà avere più tempo o una prova ridotta nella quantità delle richieste. L'insegnante di sostegno nominato dal Presidente della Commissione d'esame ne diviene parte integrante e sarà presente in tutte le prove scritte e durante il colloquio orale dell'alunno con disabilità.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

Il passaggio da un grado di scuola ad un altro ed al mondo del lavoro deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi, che comprendano anche la possibilità di strutturare esperienze lavorative protette. Questo passaggio prevede infatti l'ideazione e realizzazione di Progetti ponte: da scuola secondaria di primo grado a secondaria di secondo grado, da biennio a triennio, da scuola all'Università o al mondo del lavoro.

2. ALUNNI CON DSA E CON ALTRI BES

	AZIONE	CHI LA FA?	CHI LA METTE IN ATTO?	QUANDO?
Iscrizione	Iscrizione	I genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione
	Consegna certificazione diagnostica	I genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione Appena in possesso
	Comunicazione iscrizione	Assistente amministrativo	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	All'inserimento dell'iscrizione
	Controllo della documentazione		Dirigente Scolastico Referente DSA /	Dopo aver acquisito la documentazione

Protocollo di accoglienza alunni con BES

			altri BES	
Colloquio	Incontro preliminare con i genitori o con l'alunno (se maggiorenne)	I genitori	Referente DSA /altri Bes	Dopo aver acquisito la documentazione (prima dell'inizio dell'anno scolastico)
Determinazione della classe	Attribuzione della classe	Dirigente Scolastico, con riferimento ai criteri stabiliti e al parere degli specialisti	Referente DSA / altri BES	Inizio anno scolastico
	Incontro preliminare	Dirigente Scolastico Referente DSA /altri BES	Consiglio di classe	Dopo l'attribuzione della classe, per il passaggio di informazioni, la predisposizione dell'accoglienza e l'osservazione
	Accoglienza	Alunno e gruppo classe	Consiglio di classe	I docenti curriculari eseguono un'analisi della situazione di partenza al momento dell'ingresso
PDP	Compilazione del PDP	Consiglio di classe	Consiglio di classe	Entro i termini di legge (ad oggi il 15 novembre) o entro 30 gg dalla rilevazione del bisogno
	Monitoraggio del PDP	Consiglio di classe	Consiglio di classe	Lungo l'anno scolastico, negli incontri del CdC previsti
INVALSI	INVALSI	Docente referente DSA / altri BES Coordinatore di classe	Assistente amministrativo	Valutazione della possibilità di sostenere o meno le prove invalsi (in particolare la lingua inglese) e richiesta di strumenti compensativi per gli alunni DSA/BES in conformità a quanto indicato nel PDP
ESAME DI STATO	ESAME DI STATO	Consiglio di classe	Consiglio di classe	Formulazione documento 15 maggio; predisposizione fascicolo riservato

3. ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

I	S	C	I	S
	Iscrizione	I genitori o i	Assistente	Al momento dell'iscrizione o

Protocollo di accoglienza alunni con BES

	tutori a cui è affidato	amministrativo	comunque appena in possesso
Consegna modulistica (eventualmente bilingue)	I genitori o i tutori a cui è affidato	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione o comunque appena in possesso
Richiesta di consegna di: autocertificazione riguardante i dati anagrafici; documenti sanitari (per le vaccinazioni fatte), certificato attestante la scuola e la classe frequentata nel Paese d'origine (tradotto in italiano); informazioni riguardanti il curriculum scolastico (tradotte in italiano); autocertificazione della data di ingresso in Italia; tutti i documenti eventualmente rilasciati dallo stato italiano		Assistente Amministrativo	Al momento dell'iscrizione o comunque appena in possesso
Comunicazione iscrizione	Assistente amministrativo	Dirigente Scolastico FS Inclusione Referente Alunni stranieri	All'inserimento dell'iscrizione
Controllo della documentazione		Dirigente Scolastico Referente Alunni	Dopo aver acquisito la documentazione

Protocollo di accoglienza alunni con BES

			stranieri	
Colloquio	Incontro preliminare con i genitori (o i tutori) o con l'alunno (se maggiorenne)	I genitori o i tutori a cui è affidato	Referente Alunni stranieri	Dopo aver acquisito la documentazione
	Incontro con lo studente per la compilazione della scheda di rilevazione della situazione di partenza – alla quale viene successivamente allegato il test di accertamento del livello linguistico.	Lo studente	Referente Alunni stranieri	Dopo aver acquisito la documentazione
Determinazione della classe	Attribuzione della classe	Dirigente Scolastico, con riferimento ai criteri stabiliti e al parere degli specialisti	Referente Alunni stranieri	Dopo la compilazione della scheda di rilevazione della situazione di partenza
	Incontro preliminare	Dirigente Scolastico Referente Alunni stranieri	Consiglio di classe	Dopo l'attribuzione della classe, per il passaggio di informazioni, la predisposizione dell'accoglienza e l'osservazione
	Accoglienza	Alunno e gruppo classe	Consiglio di classe	I docenti curriculari eseguono un'analisi della situazione di partenza al momento dell'ingresso
PTT	Compilazione del PPT	Consiglio di classe	Consiglio di classe	Entro 30 gg dall'ingresso
	Monitoraggio del PPT	Consiglio di classe	Consiglio di classe	Lungo l'anno scolastico, negli incontri del CdC previsti

INVALSI	INVALSI	Docente referente Alunni stranieri. FS Inclusione Coordinatore di classe	Assistente amministrativo	Strumenti compensativi o dispensativi forniti da Invalsi: tempi più lungo e sintetizzatore vocale
----------------	----------------	---	------------------------------	---

4. ISTRUZIONE DOMICILIARE

PREMESSA

Istruzione Domiciliare (ID) e Scuola in Ospedale (SIO) sono strumenti dell'ampliamento dell'offerta formativa che hanno lo scopo di garantire l'erogazione di servizi alternativi ad alunni o studenti in condizioni di temporanea malattia. "Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura." (Linee di Indirizzo nazionali SIO e ID).

L'Istruzione Domiciliare si propone di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse che, seppur non ospedalizzati, per motivi di salute sono impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi. Il progetto prevede un intervento presso il domicilio dello studente da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dell'alunno. Nei casi in cui sia necessario è possibile sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

PROGETTO ISTRUZIONE DISCIPLINARE

PROCEDURA

1. La famiglia di un alunno impossibilitato a frequentare presenta formale richiesta alla scuola.

Requisiti:

- o Patologia che impedisca la frequenza per almeno 30 giorni anche se non continuativi
 - o Presentazione di idonea e dettagliata certificazione della patologia e del periodo di impedimento alla frequenza, rilasciata dal medico specialista della patologia o dalla struttura ospedaliera di ricovero (non si accettano ad esempio certificazioni del Pediatra, MMG o specialista di altre patologie)
2. Dopo aver acquisito la richiesta della famiglia, i singoli consigli di classe dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare un progetto, con la predisposizione di un PdP, contenente:
 - Finalità
 - Obiettivi didattici-educativi personalizzati
 - Metodologie

Protocollo di accoglienza alunni con BES

- Strategie didattico-educative
 - Modalità di attuazione degli interventi
 - Modalità di valutazione
 - Discipline o ambiti disciplinari, con indicazione degli ambiti a cui attribuire priorità
 - Numero e insegnamenti di docenti coinvolti
 - Numero di ore settimanali e mensili che saranno retribuite con modalità del CCNL
 - Per gli alunni con disabilità, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI)
3. il progetto sarà depositato agli atti della scuola a disposizione per successive attività di rendicontazione.

METODOLOGIA

Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare, è opportuno che la scuola che ha preso in carico l'alunno preveda anche attività di insegnamento a distanza. Devono essere considerati attentamente tempi di applicazione allo studio e limitazioni fisiche e psicologiche.

VALUTAZIONE

La valutazione è effettuata ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017.

I progressi negli apprendimenti e la relativa documentazione costituiscono il portfolio di competenze individuali, compilato e aggiornato a cura, rispettivamente, del docente o dei docenti domiciliari e dei docenti della classe di appartenenza, che accompagna l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

SOGGETTI EROGANTI

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori. In via residuale, qualora non siano disponibili le risorse di cui sopra, il Dirigente Scolastico reperisce personale esterno.

Riferimento normativo:

- Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - "Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento

Protocollo di accoglienza alunni con BES

della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della Legge 13 luglio 2015, n. 107". Il servizio "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" è trattato all'art. 8.

- Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare adottate con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 6 giugno 2019, n. 461; - Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107»". Il Servizio "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" è trattato agli artt. 15 e 16.

- Nota USR Toscana 12.11.2021 -SIO e ID_ Istruzioni per le scuole Toscane a.s. 20/21